

Marigliano L'amministrazione dovrà pagare un milione e 400mila euro

Ex Ipsia, condannato il Comune

Anita Capasso

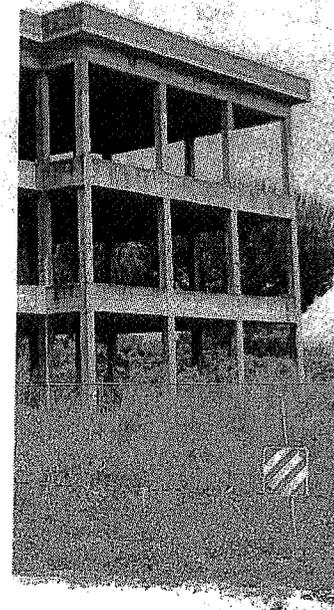
MARIGLIANO. Condannato a pagare circa un milione e quattrocento mila euro di risarcimento. Il Comune non solo dovrà sborsare la somma, ma dovrà anche restituire il terreno ai legittimi proprietari senza lo scheletro di cemento armato, che doveva accogliere l'istituto professionale di stato "Galileo Ferraris".

La sezione quinta del tribunale amministrativo della Campania ha dato ragione al proprietario che voleva indietro il terreno. Il Comune, infatti, sebbene nel 2010 era stato invitato dal Tar a trovare un accordo con il proprietario entro il termine di 60 giorni, non si appellò alla sentenza che così è passa-

ta ingiudicata. Adesso il palazzo di città dovrà predisporre anche un piano di abbattimento del manufatto dismesso a causa del terremoto dell'80. Se il comune non ottempererà alla sentenza, un commissario ad acta nominato dal Tar pignorerà direttamente la somma dalla tesoreria comunale. Il palazzo di città nel '78 aveva aperto i cantieri senza completare le procedure di esproprio. Anzi nel frattempo si pensava anche al recupero del manufatto per realizzarvi un centro studi o un teatro.

Il Tar, però, ha ordinato il dietrofront. Dopo 23 anni, infatti, sono decaduti da parte del Comune sia il termine per l'occupazione di pubblica utilità, sia quelli relativi alle espropria-

zioni, sia ai lavori avviati senza l'adozione del decreto di espropriazione, né di altri atti di conclusione del procedimento. Il palazzo di città, infatti, dopo il terremoto dell'80 abbandonò il cantiere e di conseguenza non completò lo scheletro di cemento armato gravemente danneggiato e non rispondente alla normativa antisismica. Addirittura il progetto fu definitivamente accantonato. Il Comune, infatti, anziché adeguare la struttura da un punto di vista statico, preferì costruire l'edificio scolastico dell'istituto professionale di stato «Galileo Ferraris» su un altro suolo vicino. Da qui la richiesta del proprietario di rientrare in possesso del fondo occupato senza titolo dal comune o qualora ciò



Lo scheletro Il cantiere mai terminato dell'Ipsia

non fosse possibile di ottenere un risarcimento dei terreni pari al valore di 200 euro al metro quadrato.

«È vergognoso - commenta il presidente del consiglio comunale Michele Cerciello - la città paga lo scotto dell'inerzia. L'unica soluzione che possiamo proporre adesso per non sborsare niente è quella di cedere al proprietario lo scheletro dell'ex Ipsia comprensivo di titolo edificatorio». Ci va giù duro l'associazione ambientalista Oxigeno: «Si profila un'altra speculazione edilizia. Si è lasciata correre la cosa volutamente senza appello. Il ministero degli interni apra un'inchiesta e interdi la amministrazione». Il sindaco Antonio Sodano replica: «È un provvedimento che ci è piovuto addosso. Ad ogni modo siamo in trattative con il proprietario per trovare una soluzione che rappresenti il male minore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Melito Il documento ufficiale avrà validità triennale anche per i viaggi all'estero

Arriva la carta d'identità anche per neonati

Adele Pianese

MELITO. Carte d'identità per neonati e minori. L'ufficio anagrafe del palazzetto di via Salvatore Di Giacomo si attrezza e già da oltre 10 giorni è alle prese con bambini appena nati e con quelli di età inferiore ai 15 anni. Il nuovo servizio atti-

dalle ore 8.30 alle 12.30. Si rilasciano carte d'identità da 0 in poi e su richiesta il documento è valido anche per l'estero. All'atto della registrazione - ci spiega un dipendente dell'ufficio anagrafe - una copia dei dati viene consegnata anche alle Forze dell'ordine».



menti all'estero anche solo per motivi di vacanza». In effetti i genitori non avranno più l'incombenza di doversi procurare passaporti o visti per portare con sé i figli minori in caso di viaggi o spostamenti. I ragazzi potranno presentarsi personalmente accompagna-

compagnare da due testimoni muniti di domanda firmata da un genitore su modulo fornito dall'Ufficio. Anche la carta d'identità per i più piccoli, come quella per gli adulti, ha una data di scadenza; il documento dovrà infatti essere rinnovato ogni tre anni dalla data di rilascio per bambini da zero a tre anni; ogni cinque anni invece per la fascia d'età compresa tra i tre e i diciotto anni.

Ogg
la cc
d'Ar
bro
ga. S
ia ra
ri» o
Prc I
me,
Fiat,
nept
brica
anni
no fa
sent
con l
tivist
gent
va pe
ri del
lime
il co
della

Marigliano È giallo sulla mancata proroga del servizio di raccolta

16 GIUGNO 2011

Netturbini senza paga, scatta la protesta

Polemica sulla gestione del deposito dei compattatori: container cadenti per gli operai

Anita Capasso

MARIGLIANO. Operatori ecologici in stato di agitazione. Hanno incrociato le braccia i 40 lavoratori addetti al servizio di raccolta rifiuti. A scatenare la protesta: il mancato pagamento degli stipendi da parte della ditta «L'igiene urbana» che si occupa del servizio di raccolta rifiuti sul territorio.

«È vergognoso. Siamo sempre noi a pagare le conseguenze delle scelleratezze di questo settore. Abbiamo famiglie da mantenere», dice Giuseppe Mazza. La bagarre è sorta proprio in seguito ad una lettera che la ditta con sede legale a Sant'Antonio Abate, ha inviato alle organizzazioni sindacali per informarle che avrebbe pagato con ritardo gli stipendi nel cantiere di Marigliano. Gli operai però non ci stanno. A preoccuparli è la mancata sottoscrizione del contratto di proroga da parte della società di servizi ecologici che il comune voleva conferirle, da oltre un mese.

«Non capiamo cosa ci sta dietro tutto questo - protestano i lavoratori - ci risulta che ancora non sono state depositate al co-



mune neanche le fatture per il servizio reso». Sono arrabbiati gli operatori ecologici che hanno accettato anche condizioni lavorative disumane pur di portare a casa gli stipendi. Nel sito di trasferta comunale di via Nuova del Bosco, adattato alla meno peggio per il deposito degli automezzi della Nu che, stando alle denunce, non vengono mai puliti e disinfettati, sono stati adibiti in alcuni container gli spogliatoi. Il tutto in spregio alla normativa sulla sicurezza, sia da un punto di vista logistico che igienico.

Nel sito, infatti, c'è una puzza



nauseabonda acuita dal caldo di questi giorni. Senza contare poi che il sole picchia forte in testa ai lavoratori che non hanno neanche un punto dove potersi ristorare. Ferma anche la gara rifiuti settimanale dove a concorrere era stata solo la ditta in carica, cioè «L'igiene urbana». Una situazione veramente allarmante.

«La ditta ha risparmiato sfruttando il sito di trasferta comunale - denuncia ancora Mazza - e adesso vuole giocare sulla nostra pelle». Intanto il comune ha disposto un aumento del servizio di raccolta rifiuti di circa il 40% che comporterà una lievitazione del costo complessivo annuo di circa 900 mila euro. A denunciarlo è il presidente del consiglio comunale Michele Cerciello: «Il comune tartassa i cittadini per riparare alle proprie malefatte - accusa Cerciello, la propria maggioranza di centrodestra - in questi giorni è stato riaperto il cantiere di corso Umberto che nonostante sia stato appena rifatto sprofonda. Vergogna».

Il sindaco Antonio Sodano rimanda le accuse al mittente: «Sono indignato per la campagna denigratoria avviata nei confronti di questo esecutivo che sta operando per il bene della collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

CAIVANO

Due fermi per ricettazione

I carabinieri hanno sfermo per ricettazione Bevilacqua, 34 anni e Angelino, 22 anni. I c stati sorpresi su corsobordo di una Fiat Purubata a Casoria la n giugno.

GIUGLIANO

Droga, arrestato per traffico inter

A Varcaturò i carabinieri rintracciato e arrestato Angelillo, 47 anni, re un ordine di carcere detenzione domicili 13 giugno dalla proc Perugia. Deve espia 11 anni e 3 mesi di r poiché colpevole di internazionale di st

NOLA

Tir sbanda e blocca la stata

A causa di un incidente mattina è stata chiusa la strada statale 7 bi